

VILLA CORNI, LAZZARINI

Comune: San Martino di Venezze.

Località: Palazzo Corni. Il complesso, situato fuori dal centro abitato in prossimità dell'argine del fiume Adige è ad esso collegato da una strada che originariamente costituiva l'unico accesso alla villa.

Rif. IGM: Pettorazza Grimani Fg. 65 III N.O.

Rif. IRVV: 00002671

Proprietà apparente: Lazzarini.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso, nella rappresentazione del Catastico veneto del 1775, risulta costituito dalla casa dominicale a due piani, da una barchessa adiacente a ovest, da una stalla separata a est e da un piccolo rustico. La tenuta agricola si estende per circa 60 ettari suddivisi in due grandi appezzamenti separati.

L'assetto del complesso non presenta variazioni nella mappa del Catasto napoleonico del 1810, mentre nel Catasto austriaco del 1845 si nota la demolizione della stalla e la costruzione di altri piccoli fabbricati sparsi. Il complesso ha subito dopo il 1845 notevoli trasformazioni che hanno portato, tra l'altro, alla demolizione della barchessa adiacente alla casa padronale.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La casa padronale presenta caratteri architettonici tali da renderne possibile la datazione al tardo XVII o al primo XVIII secolo (F.B.). Primi proprietari conosciuti sono, al 1775 i Nobili Gaspara e Isidoro Locatelli.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è composto dalla casa dominicale, da una piccola costruzione ad essa adiacente in passato utilizzata come residenza, originariamente forse adibita a cappella gentilizia, e da due rustici a sud, disposti ortogonalmente rispetto alla casa stessa e privi di significativa connotazione architettonica.

La corte, dotata di una grande aia in cotto e parzialmente occupata da un giardino, presenta attualmente dimensioni assai ridotte rispetto a quelle di un tempo, a causa della costruzione di due strade che corrono a nord e a sud del complesso.

La villa completamente abbandonata versa oggi in pessime condizioni di conservazione. Le pertinenze esterne, invase dalla vegetazione spontanea, risultano notevolmente degradate.



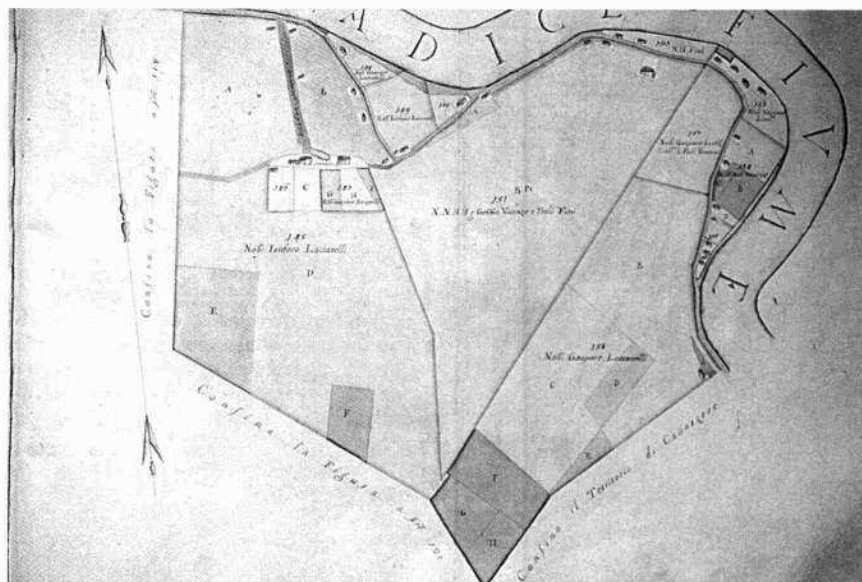
Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa padronale a pianta tripartita con salone centrale passante presenta uno sviluppo su due piani, più sottotetto. Quest'ultimo è rialzato nella parte centrale e culmina in un frontone triangolare. Le forature dei fronti settentrionale e meridionale, architravate nei primi due piani e ovali nel sottotetto, sono distribuite simmetricamente rispetto all'accesso centrale ad arco al piano terreno. A questo sono sovrapposti un portale analogo arricchito da una sovrastante modanatura orizzontale e da un balcone in pietra, e una finestra ad arco ribas-

*Il fronte meridionale
della casa padronale (R.M. 1989)*

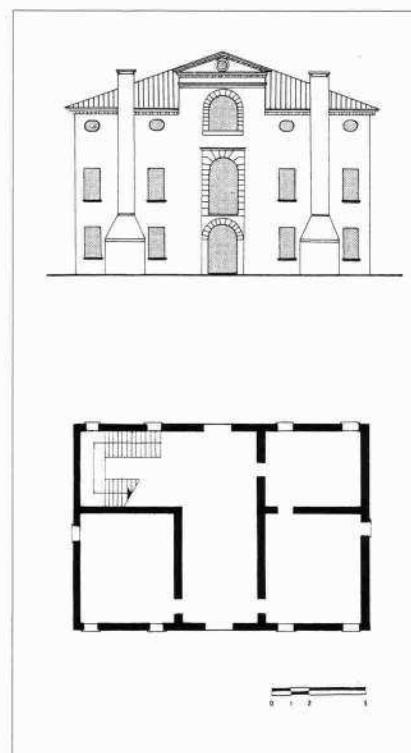
*Il fronte orientale
della casa padronale (R.M. 1989)*



sato dotata di una cornice bugnata di mattoni intonacati. Il ricco cornicione a dentelli che conclude le facciate si interrompe in corrispondenza della parte centrale rialzata e viene ripreso nel timpano. La completa ristrutturazione di cui è stato oggetto in passato l'interno dell'edificio ha causato la rimozione del vano scala dalla sua originaria posizione e la perdita dei solai, dei pavimenti e dei camini originari.

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratto di Santa Giustina, Comun di San Martin, ACR, m. 119, mp. 145

La casa padronale: fronte meridionale e schema planimetrico del piano terreno



BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CANOVA, 1971, p. 132; SEMENZATO, 1975, p. 76; CAVRIANI, 1981, p. 150; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 166.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratto di Santa Giustina, Comun di San Martin*, ACR, m. 119, mp. 145; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catastico austriaco, 1845, ASR.

¹ Cfr. AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 166.